

SAVONA

Emergenza virus, rafforzati i controlli in tutta la Liguria

Comitato permanente della Protezione civile con la Regione e Alisa
Mobilitati anche i numeri di emergenza 112 e 118 per segnalare casi sospetti

GIÒ BARBERA
SAVONA

Coronavirus, rafforzati i controlli in Liguria. Il Comitato operativo della Protezione civile è in seduta permanente, tanto che la Regione partecipa, in teleconferenza, con la Protezione civile, il sistema emergenza-urgenza e Alisa. «L'operatività del Sistema sanitario regionale è organizzata per affrontare la situazione e per garantire la massima tranquillità ai cittadini», sottolinea Sonia Viale, vicepresidente e assessore alla Sanità di Regione Liguria.

Diffuso anche un vademecum su «cosa fare in caso di necessità»: «Per febbre o sintomi respiratori, per chi ha avuto contatto con un caso confermato, oppure, proveniente dalla Cina occorre chiamare il



L'agenzia sanitaria regionale sta monitorando il Coronavirus

numero dell'emergenza 112 e il 118 attiverà il percorso per caso sospetto; se si tratta di un caso asintomatico e ha avuto un contatto con un caso confermato (persona con conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento

dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da 2019-nCoV) occorre chiamare il numero dell'emergenza 112 e il 118 riferirà alla Struttura di Igiene per attivare la sorveglianza attiva.

Tra i temi all'attenzione del

tavolo permanente figurano il rientro dei cittadini dalla Cina verso l'Italia, in particolare, dalla zona di Wuhan e, a seguito della Notam emessa dall'Enac, che ha provveduto a sospendere tutti i collegamenti aerei tra l'Italia e la Cina. Vengono monitorati i rientri dalla Cina di coloro che arrivano in Italia con triangolazioni aeree che si sono rese necessarie dopo l'interruzione dei voli.

Come preannunciato, il ministero della Salute ha predisposto, in collaborazione con il ministero dell'Istruzione, la circolare diramata agli Uffici scolastici regionali, avente come oggetto «Indicazioni per la gestione degli studenti e dei docenti di ritorno o in partenza verso aree affette della Cina». —